



*Garante del Contribuente*  
*per il Veneto*

**RELAZIONE ANNUALE PER IL 2014 DEL GARANTE DEL  
CONTRIBUENTE PER IL VENETO PREVISTA DALLO STATUTO DEL  
CONTRIBUENTE**

Al Senato della Repubblica, Segreteria generale

Alla Camera dei Deputati, Segreteria generale

Alla Presidenza del consiglio dei ministri

Al Ministro dell'economia e delle finanze

## PARTE I

### PREMESSA

La legge n. 212/2000 prevede che “con la relazione annuale il Garante fornisca al Governo ed al Parlamento dati e notizie sullo stato dei rapporti tra fisco e contribuenti nel campo della politica fiscale”.

In tre parole: **VA TUTTO BENISSIMO.**

### LA REGOLA AUREA DEL FAR WEST

- A) **I lavoratori a reddito fisso**, dai quali deriva la maggiore quota del gettito fiscale, **accettano ora con gioia la pressione fiscale** perché hanno capito che sarebbe pura invidia ostacolare la fortuna e la felicità degli evasori e che dunque è giusto mantenere le leggi attuali (che consentono mezzi di lotta simili alle armi chimiche ed alle bombe a grappolo, armi terribili ma che hanno il pregio di non guardare in faccia a nessuno, onesto o disonesto).
- B) **I contribuenti sono orgogliosi** di avere i parlamentari, il Presidente della Repubblica, i giudici costituzionali con le più alte retribuzioni del mondo; sono fieri che un nostro semplice presidente di Regione guadagni più del Presidente della Repubblica tedesca; è una vergogna che la Germania, una delle prime potenze economiche mondiali, costringa la sua Corte Costituzionale a stare in un edificio che assomiglia ad un qualsiasi nostro modesto liceo di provincia mentre noi, giustamente, coccoliamo la nostra Corte in un palazzo dorato e con sontuose prebende.
- C) Quanto ai nostri risparmi, **possiamo dormire tranquilli** perché il debito pubblico, al 15 dicembre 2014, ha raggiunto la cifra di 2.158 miliardi di euro e l'Italia è in recessione da tredici trimestri : dunque la forte decrescita del PIL ed il costante aumento del debito fanno sperare che si arrivi al raddoppio del

debito pubblico, obiettivo non dichiarato dal Governo (non dichiarato perché finalmente abbiamo un Governo che non chiacchera ma ci mette davanti al fatto compiuto).

- D) Anche **le nostre future pensioni sono al sicuro** e non deve spaventare che il 6 dicembre 2014 l'Italia sia stata declassata alla tripla B meno, al pari della Bulgaria, dal momento che resta pur sempre un gradino a separare le obbligazioni dello Stato italiano dai titoli spazzatura.
- E) Se da anni diminuiscono la occupazione, soprattutto giovanile e femminile, gli investimenti italiani e stranieri, il risparmio delle famiglie, eccetera, in compenso **i cittadini si rallegmano dell'aumento dell'evasione fiscale** (stimata, nel giugno del 2014 dalla Banca d'Italia in 120 miliardi l'anno), **dei furti in appartamento, delle frodi informatiche, della corruzione, dello spaccio di droga** e così via : fa bene il Governo a fare finta di contrastare la corruzione e l'evasione fiscale dal momento che, da poco, è stata applicata la geniale idea di calcolare nel PIL ufficiale anche l'economia illegale e criminale (in questa ottica non deve nemmeno scandalizzare la contiguità tra classe politica e malaffare).
- F) **Il contribuente sa di essere in buone mani**; sa che solo per il nostro bene questi nostri parlamentari, anche se eletti con una legge poi dichiarata nulla, restano a loro posto e saltano da un partito all'altro non per ingratitude verso il sommo capo che li ha nominati, non per utilità personale ma per spirito di adattamento in omaggio a Spencer per il quale "sopravvive che si adatta meglio"; e solo per questo, in un solo anno, 161 parlamentari hanno eroicamente traslocato.
- G) La Banca d'Italia afferma che una delle principali cause del declino italiano sta nell'eccesso di tasse ma la pressione fiscale non può diminuire senza un taglio dell'immensa quota di spesa pubblica parassitaria e improduttiva. Si può fare l'esempio dei forestali; su base nazionale, per ogni singolo forestale operativo nei boschi ve n'è un altro seduto in ufficio: dunque **ogni mille che lavorano**

**utilmente ve ne sono altri mille che costituiscono la burocrazia che gestisce i mille utili!**

Ma fa bene il Governo a lasciare tutto com'è. E che mondo triste sarebbe senza privilegi: non siamo poi tutti uguali ma anche tutti un po' diversi?

E non è tuo fratello, da trattare con tenerezza, anche il parassita e chi ruba? E dunque congratuliamoci se in Italia nessuno resta in carcere per corruzione o al massimo ci resta qualche giorno per poi passare agli arresti domiciliari o ai servizi sociali o, meglio di tutto, alla sacra libertà.

E "l'Italia non prende lezioni da nessuno" e men che mai dalla Germania dove è consistente la percentuale di politici e colletti bianchi in carcere per corruzione.

H) Nel novembre 2014 **la Corte dei Conti ha, con durezza, fatto presente :**

1. Che si spende più per sovvenzionare i culti religiosi che per salvaguardare il patrimonio artistico;
2. Che il meccanismo dell'otto per mille è taroccato perché il numero di chi non opera alcuna scelta tra STATO e culti religiosi (ossia la gran maggioranza) è tuttavia calcolato secondo le percentuali di chi ha esercitato l'opzione anziché presumere che chi non sceglie intende lasciare le cose come stanno ossia lasciare i (nostri) soldi allo Stato. (Pochi giorni dopo, in pieno giorno, un abile ladro ha rubato la "Testa di bambino malato" di Medardo Rosso, una scultura del peso di quasi nove kg...O forse i giudici contabili sono stati un po' troppo inflessibili quando perfino l'Europa chiude un occhio sugli immobili commerciali della Chiesa cattolica?).

I) All'indomani delle recenti elezioni regionali in Emilia Romagna, con un'affluenza di elettori di poco superiore al 30%, il presidente di una importante regione ha detto che le regioni sono enti inutili e che andrebbero soppresse: **ma dove andremo a finire se i politici cominciano a dire la verità!** Il sistema regionale italiano, una caricatura del federalismo, è costruito solo :

- 1) Per creare poltrone e posti di lavoro necessari e utili quanto la burocrazia del corpo forestale;
- 2) Per essere la principale fonte del debito pubblico;
- 3) Per rappresentare uno dei più floridi canali della corruzione.

L) Qualche buontempone sostiene che ci sono organi sovradimensionati.

Dopo la seconda guerra mondiale si è molto riflettuto sulle nefaste conseguenze del fascismo ma troppo poco sull'ideologia monarchica che è l'ideologia del privilegio. **In vista dell'elezione del nuovo Capo dello Stato, sarebbe conveniente considerare che questi vive come e dove il re d'Italia con un esercito** di guardie, dignitari, impiegati, consiglieri e così via. Il costo di quest'organo costituzionale, al pari degli altri organi, dovrebbe essere ragguagliato a quello medio delle normali democrazie occidentali: né una democrazia né il debito pubblico italiano possono tollerare l'abisso tra le condizioni di vita di un metalmeccanico o di un professore di liceo e lo sfarzo del Quirinale, di molto superiore a quello della Casa Bianca.

M) **Un tempo si diceva “fatta la legge trovato, l'inganno”.**

**Oggi** un noioso criticone potrebbe lamentare che molto spesso **la stessa legge contiene o presuppone o favorisce l'imbroglio.** E il vizio è così diffuso da lambire le leggi costituzionali. Un solo esempio: il nuovo art. 81 Cost. ha stabilito il principio dell'equilibrio di bilancio e l'art. 5 lett. f) della legge costituzionale n. 1/2012 ha previsto, per il controllo dei rendiconti dei partiti, un nuovo carrozzone (la “Commissione per la trasparenza...”) anziché, come sarebbe ovvio e legale, demandare il compito alla Corte dei Conti, alla quale, secondo la Costituzione, spetta “il controllo” sulla gestione del bilancio dello Stato.

Qua mi fermo perché troppa gioia può portare alla depressione, dalla quale mi tengono lontani i ricordi della Storia: oggi il Potere è nelle mani di un triumvirato (un ex sindaco, un ex cavaliere, un ex comico) proprio come nella Roma del triumvirato di Pompeo, Cesare e Crasso, seguito poi dal triumvirato

di Antonio, Ottaviano e Lepido (e si sa che **tutto poi andò benissimo sia per i triumviri che per la Repubblica**).

## CONCLUSIONI

Metà del mio abituale studio concerne il diritto comparato e proprio dal confronto con le norme degli altri Stati risulta indubitabile il primato mondiale del Governo e Parlamento italiani nel perseguire **la regola di rendere impossibile la vita al contribuente**.

Due esempi:

In tema d'immobili.

La moltiplicazione delle tasse (IMU, TASI, TARI, ecc.) con calcoli cervellotici e scadenze nonché modalità differenziate, la riforma del Catasto incombente e minacciosa, un redditometro che spaventa solo gli onesti..... non c'è da stupirsi se gli immobili, in Italia, hanno cessato di essere un bene rifugio per diventare sovente un peso di cui liberarsi anche a costo di svendere.

In tema di garanzie.

L'art. 10 dello Statuto del Contribuente obbliga l'amministrazione finanziaria a improntare i rapporti con i contribuenti alla collaborazione e alla buona fede ma troppo spesso è la legge ordinaria a confliggere **con tali regole, costringendo il cittadino a difendersi**; e perché la legge n. 89/2014 ha esteso l'obbligo di utilizzare sistemi telematici anche ai tranquilli contribuenti a reddito fisso? Perché? Perché sì.

## PARTE II

### I VENETI CHE SCAPPANO

Dal mio osservatorio di Garante vedo sia la muta disperazione sia la rivolta solerte.

Vedo molti contribuenti, anche semplici pensionati, prendere la residenza all'estero per beneficiare di una tassazione inferiore e di un costo della vita più basso.

Vedo separazioni fittizie tra coniugi per non pagare l'IMU sulla seconda casa e per altri vantaggi economici.

Vedo un aumento di reati di ragion fattasi, specie con violenza sulle cose, per evitare le spese proibitive di un processo e le lentezze delle cause.

Vedo che nelle poche vendite immobiliari il mediatore appare poche volte.

Vedo che i contribuenti *si accaniscono* anche per piccole somme.

In generale constato che a fronte di una pressione fiscale esagerata e crescente, **i contribuenti tendono, talvolta spinti dallo stato di necessità, a ricorrere alla legittima difesa e all'autotutela** (e si noti che stato di necessità, legittima difesa e autotutela non sono solo principi giuridici ma anche concetti della filosofia morale, validi sempre e ovunque, anche nel Far West).

## PARTE TERZA

### ALCUNE MASSIME

**I CASO** : notificato il 07.01.2014

Alla istanza della società (H.O. SPA) pervenuta in data 16.10.2013, ha replicato la Direzione Provinciale di (OMISSIS) dell' Agenzia delle Entrate, con nota pervenuta in data 11.11.2013.

Il caso, di per sé non complesso, è diventato tale per la bravura di entrambe le parti ( e di ciò mi complimento). Trovato il bandolo della matassa non è tuttavia difficile la decisione.

E' pacifico che la fideiussione non è stata presentata entro il 31.12.2012 e che la stessa è stata fornita il 27.09.2013 nei termini previsti per la dichiarazione integrativa ex art. 2 comma 8 bis DPR n. 322/98. Il nucleo essenziale della tesi sostenuta dalla H. O. SPA) spa è rappresentato dalla affermazione che l'allegazione della fideiussione costituirebbe un adempimento formale.

Tale tesi non può essere condivisa perché contraddice la stessa essenza dei contratti di garanzia che hanno lo scopo di coprire un rischio.

Un'assicurazione incendio ha valore economico proprio perché il rischio incendio è imponderabile (e sarebbe nullo per mancanza di causa il contratto di assicurazione-incendio stipulato oggi per l'anno precedente!). Similmente la fideiussione serve a coprire il rischio che il debitore principale non paghi e quindi soltanto con il "senno di poi" si potrà dire che quella fideiussione è stata "inutile".

P.Q.M.

Dichiara non luogo a provvedere. Si comunichi al ricorrente.

## **II CASO** : notificato il 09.01.2014

Visto il provvedimento di questo Garante del 03.10.2012, prot. 732  
vista la risposta della S.V. pervenuta il 06.11.2013, vista la risposta fornita dalla Cassa Nazionale Forenze pervenuta in data 09.12.2013,  
ritenuto:

- che il ricorrente adduce come elemento nuovo la sentenza n. 20845 del 25.05.2011 della Corte di Cassazione;
- che, tuttavia i principi enunciati dalla Cassazione non sono rilevanti ai fini di una modifica del precedente provvedimento;
- che, in ogni caso poiché sulla questione è pendente il ricorso presso la Cassazione, in quest'ultimo giudizio possono essere dedotte tutte le argomentazioni difensive.

P.Q.M.

Dichiara non luogo a provvedere.

Si comunichi al ricorrente allegando copia della risposta della Cassa Nazionale Forenze.

### **III CASO** : notificato il 20.02.2014

All'istanza della S.V. pervenuta, tramite lo Studio (B.P.), in data 23.12.2013, la Direzione Provinciale di (OMISSIS) dell'Agenzia delle Entrate, ha replicato con nota pervenuta in data 29.01.2014,

- Sentito il ricorrente all'udienza del 13.02.2014,

#### **R I T E N U T O :**

- Che va preliminarmente precisata "l'actio finium regundorum" (azione di regolamento dei confini) quanto alla competenza del Garante, competenza che è rigorosamente tracciata dallo Statuto del Contribuente;
- Che sul tema del redditometro questo Garante ha richiamato la centralità della gerarchia delle fonti nella Relazione del 19.06.2013 al Parlamento ed al Governo;
- Che altrettanto importante appare sul tema, oltre alla funzione nomofilattica della Suprema Corte, la Giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte Europea;
- Che la giurisprudenza tributaria è concorde nel riconoscere la natura procedimentale dei parametri di riferimento di cui all'art. 22 d.p. 78/10 e del d.m. 24.12.12 e che tali parametri più favorevoli al contribuente devono essere applicati anche ai casi anteriori alla predetta normativa;
- Che tale interpretazione della giurisprudenza tributaria trova completo riscontro nei principi che reggono il sistema delle prove nel processo civile;

P.Q.M.

Raccomanda all'Agenzia delle Entrate di (OMISSIS) di conformarsi alla predetta interpretazione giurisprudenziale. (Vedere Sent. Com.Trib. Reg. Veneto 03.12.13 n. 123).

Si comunichi al ricorrente e all'Agenzia delle Entrate di (OMISSIS)

### **IV CASO** : notificato il 20.02.2014

All'istanza della società pervenuta, tramite lo Studio (D.) in data 23.01.2014, la Direzione Provinciale di (OMISSIS) dell'Agenzia delle Entrate, ha replicato con nota del 29.01.2014,

- Sentito il ricorrente all'udienza del 13.02.2014,

#### **R I T E N U T O :**

- Che va preliminarmente precisata “l’actio finium regundorum” (azione di regolamento dei confini) quanto alla competenza del Garante, competenza che è rigorosamente tracciata dallo Statuto del Contribuente;
- Che pertanto restano esclusi dalla competenza del Garante i profili penali nonché qualsiasi provvedimento che interferisca con la competenza del Giudice Tributario;
- Che nel caso in esame è stata appellata dall’Agenzia delle Entrate la sentenza di primo grado;
- Che la dinamica del processo prevede il primo giudice motivi la sua decisione sulla base anche soltanto di una parte degli argomenti prospettati dalla difesa di chi risulti essere vittorioso nel primo grado stesso;
- Che il secondo grado prevede tuttavia che il giudice dell’appello riesamini il ricorso alla luce dei motivi di impugnazione nonché di tutti i motivi fatti valere dal ricorrente nel primo giudizio e riproposti dalla difesa nel secondo grado;
- Che in particolare nella risposta del 29.01.2014 dell’Agenzia delle Entrate non viene dato il giusto peso alla circostanza riportata al punto 5.sub. B di cui alla memoria 11.02.2014 del ricorrente (memoria che si allega in copia);

P.Q.M.

Raccomanda all’Agenzia delle Entrate di (OMISSIS) di valutare attentamente la predetta circostanza.

Si comunichi al ricorrente e all’Agenzia delle Entrate di (OMISSIS).

VENEZIA 08 Gennaio 2015

Pubblicata il 27.01.2015

IL PRESIDENTE  
*F.to Dr. Sandro Merz*

“Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93.

## STATISTICHE

Pratiche trattate nell'anno 2014 232

### **SUDDIVISIONE**

RECLAMI, SEGNALAZIONI, RICORSI 130

QUESTIONI DI COMPETENZA 51

QUESITI E RELAZIONI 38

AUDIZIONI 8

IRREGOLARITA' NEL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI 5

### Lavorazioni

Pratiche anno 2013 18

Pratiche anno 2014 214

Totale 232

Pratiche giacenti al 31.12.2014 (tutte del 2014) 17